

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LVI. G. P.

AVVISO D'ASTA

2.2. ILIX

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 25 Luglio 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Etari	Legale Aie	Cent	Locale Pert	Tar.				
1	38 Gadesco (fr. Ca de' Quinzani)	Fabb. Parr. di Gadesco	Campo Breda, aratorio, asciutto; confina a mattina, sera, e monte ragioni Pallavicino, a mezzogiorno ragioni Cavalcabò; in mappa al N. 43, censito L. 595 49	75	54	11	13		1735 37	173 54	10	.
2	39 Ca de' Stefani	Id.	Campo Sgarzonara, asciutto, moronato e avitato; confina a levante beni Pallavicino, a mezzodi Banzi, a sera Laufranchi, a monte Beneficio di S. Imerio in Cremona, in mappa al N. 4 censito L. 528 22	1	25	35	10		2494 47	249 45	25	.
3	40 Gadesco	Id.	Campo Organo, aratorio, avitato, asciutto, confina a mattina, mezzogiorno e monte ragioni Cavalcabò, a sera Bigoli Michele; in mappa al N. 123, censito L. 904 55	1	55	44	23	15	4210 59	421 06	25	.
4	109 Pieve Belmona, Ca de' Stefani e Bagnuolo	Fabb. Parr. di Pieve Belmona	Poderetto con cascina e casa civile, composto di 5 appezzamenti, aratorio, asciutto, in mappa ai NN. 37, 157, 158, 143, 77, 157, 75, 238, censito L. 4243 20	7	39	13	11	17	14822 51	1482 25	100	.
5	120 Prato Muzio	Fabb. di S. Agostino in Cremona	Podere detto Carobbio con cascina ed orti, composto di tre appezzamenti in mappa ai NN. 78, 84 1/2, 86 e 134, censito L. 4015 87	6	54	77	81	02	10653 78	1065 38	100	.
6	160 Vescovato	Capell. della Madonna del Rosario in Vescovato	Campo Albanese, aratorio, vitato, asciutto; confina a levante Guarneri Antonio, a mezzodi Cottarelli, a ponente Guarneri, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 186, censito L. 470		38	72	6	4	1434 93	143 49	10	.
7	161 Id.	Id.	Campo denominato Nespolo, diviso in due pezzi, aratorio, asciutto, moronato; in mappa al N. 267, censito L. 216 28		64	36	14		2477 60	247 76	25	.
8	162 Castelnovo Gherardi	Beneficio di S. Tommaso in Villanova Alghisi	Campetto da casa con cascina, aratorio, moronato, irrigatorio, con acqua d'affitto campo Grande e Fabbicato; in mappa ai NN. 33 1/2, 34, 35, 50, 70 e 75, censito L. 6791 47	11	8	30	169	8	17279 75	1727 97	100	.
9	250 Pescarolo	Fabbriceria di Pescarolo	Casa con Orto in mappa al N. 1167, censita L. 64 51		11	45	1	18	1012 76	101 28	10	.
10	251 Id.	Id.	Casa con Orto in mappa al N. 78, censita L. 84 68		15		2	7	252 97	25 30	10	.
11	260 Casalorzo Geroldi (frazione Casalorzo Boldori)	Fabb. Parr. di Cella Dati	Campo denominato della Chiesa, aratorio, asciutto, in mappa al N. 59 sub. 2 censito L. 542 78		84	81	12	23	1463 66	146 37	10	.
12	260 bis Cella Dati	Id.	Casa, confina a mattina ragioni dei Fate-Bene-Fratelli, a mezzogiorno cortile della Parrocchia, a sera Piazza, a tramontana l'Oratorio						619 31	61 93	10	.

Cremona, li 25 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale

CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell' asse ecclesiastico in Cremona

XLII. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 7 Agosto 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 26 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l' incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l' incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L' aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all' aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasso di trapasso, di trascrizione e d' iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.  
La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d' orario, nell' Ufficio della Pretura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d' asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta, od allontanassero gli offerenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ fu \_\_\_\_\_ domiciliato a \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all' acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell' avviso d' asta  
in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per Lire \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire \_\_\_\_\_  
(all' esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell' avviso d' asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vinse e morte ed altri mobili		
				Denominazione e Natura	Superficie								
					Legate	Locale							
Et.	Are.	Cent.	Peri.	Tov.									
1	140	Rivarolo Fuori	Benef. della B. V. Maria Assunta in Bozzolo	Pezzo di terra arativo, vitato detto Casalmolino, confinano a mattina e mezzodi Pallavicini, a ponente e monte l' argine del Dugate Cavallo; in mappa al N. 570, coll' estimo di Scudi 27 1 1					47 73	7 07	1594 13	159 41	.
3	142	Bozzolo	Id.	Casa con corte ed orto; confinano a mattina Contrada Borgolungo, a mezzodi il Beneficio in discorso, a ponente queste stesse ragioni, a monte Massoli Freddi; in mappa ai NN del 1491 e del 1491 1/2 coll' estimo di Scudi 8 3 1 24/48					9	1 09	4033 65	403 37	.
6	150	Id.	Benef. della B. V. del Carmine in Bozzolo	Pezzo di terra, arativo, vitato detto Guardati; confinano a mattina Poltronieri Gio. a mezzodi Strada da S. Martino a Cividale, a sera Novellini Francesco, a monte Stradello Guardati, in mappa al N. 1360, coll' estimo di scudi 30 4 -					50 73	7 18	310 83	31 09	.
8	152	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato detto Bugno, confinano a mattina Stradella Comunale, a mezzodi Nardi Gaetano, a sera e monte Bertoni Luigi; in mappa al N. 982, coll' estimo di scudi 43 4 -					59 72	9 03	777 73	77 78	.

Cremona li 28 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**